Anno XXXIV. - N. 94. Venerdì 22 Aprile 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Domani l'ultimo reggimento inglese lascierà Candahar, della quale prenderà possesso il sirdar Hashim Kan, in nome dell'emiro Abdurrahman. Così finisce la memorabile spedizione. Però, se Candahar viene abbandonata, la strada che vi mena dal Belucistan sarà custodita da truppe inglesi, — almeno provvisoriamente e finchè le condizioni dell'Afghanistan siano divenute chiare e stabili. Un compromesso è stato concluso tra il Governo di Londra, il quale voleva lo sgombro puro e semplice dell'Afghanistan meridionale, e il Governo di Calcutta, a cui pareva un' imprudenza lasciare in piena balìa di sè un paese non ancora rimesso dalla recente, profonda scossa, retto da un emiro non ancora ben sicuro sul trono e di più minacciato dal rivale Ejub, Khan di Herat, e proprio mentre regna un'inquietante incertezza sulle mosse dei russi nella steppa ircana. Lord Hartington e lord Ripon hanno dunque deciso che a Chaman, di là del passo di Khojak, nella valle di Pishin e in tutti i punti importanti tra Khojak e Quetta, nonchè lungo la strada di Hurnai sien tenuti forti presidii. Questa misura ha prodotto una buona impressione nell'India, dice il corrispondente del *Times*, e v'è considerata come il miglior surrogato all'occupazione di Candahar, la quale si troverà così alla mercè degli inglesi. Infatti da Caman a Candahar non intercedono più di 70 miglia; spazio che un esercito può traversare in tre marcie forzate.

L'altro giorno ebbe luogo in Atene, sotto gli auspicj della Lega nazionale, una grande dimostrazione pubblica contro il Ministero Comunduros. Anche il Consiglio comunale ha biasimato l'accettazione della transazione proposta dalle Potenze. L'esempio della capitale sarà imitato, probabilmente, dalle altre città del Regno. È una agitazione sconsigliata, la quale può influire sinistramente sul voto importante che la Camera sarà chiamata tra poco a dare. Vedremo se i deputati saranno più saggi degli elettori. Rovesciando il Gabinetto Comunduros, s'addosserebbero una gravissima responsabilità e verso l'Europa e verso il paese — il quale li rimprovererebbe più tardi d'averlo secondato nella sua aberrazione.

Saper resistere alla corrente popolare, quando piglia la strada della follia, è dovere di patriota. È da sperare che la Camera ateniese comprenderà questo dovere o che, nel peggior dei casi, l'Opposizione andando al potere non ripudierà l'atto dell'attuale Ministero.

La Conferenza monetaria è stata inaugurata jeri a Parigi dal Barthélemy de Saint-Hilaire. Il ministro Magnin, eletto presidente, espose lo scopo della riunione, che è di vedere se non convenga addottare un sistema monetario internazionale basato sul doppio tipo d'oro e d'argento, ma soggiunse che i promotori non intendono imporre le loro opinioni. Quindici Stati partecipano alla Conferenza, la quale non sappiamo se sarà più fortunata di quelle del 1867 e 1878. L'Inghilterra, dopo molte esitazioni, s'è risolta a mandare quattro commissarj, sir Louis Mallet, sir Alexander Galt, sir Charles Tupper e il Freemantle, *Deputy-Master* della Zecca, ma è certo che non consentirà a entrare in una lega bimetalista, quantunque possa lasciarvi entrare l'India, per esempio, e il Canadà. Non mancano in Inghilterra fautori del bimetallismo, come uno Cazalet e un Westgarth i quali s'ingegnano a far propaganda per la loro teoria, ma il pubblico in generale non vuol saperne di doppio tipo. Anche il Governo imperiale di Germania sembra poco inclinato ad abbandonare il tipo unico d'oro. Le disposizioni dell'Austria paiono concordare con quelle della sua vicina e alleata. Una lega bimetallista non sarebbe possibile, quindi, che tra gli Stati latini, l'America, la Russia e qualcuno degli Stati minori d'Europa, ma, se dobbiamo credere alla profezia del Leroy-Beaulieu, la Conferenza di Parigi non avrà nessun risultato pratico e sarà una mistificazione.

Un salutare risveglio

Mentre dalle gelate plaghe del Nord ci giunge notizia dello scioglimento d'un lugubre dramma, il prologo del quale fu l' assassinio d' un possente monarca, e l'epilogo, il supplizio dei preparatori e consumatori dell'assassinio stesso, noi siamo involontariamente tratti a domandarci:

La tremenda minaccia dai nihilisti lanciata contro il nuovo Czar, minaccia da attuarsi se la Perowska avesse pagato colla vita il suo forsennato eccesso, passerà ora nel regno dei fatti?

Auguriamo che no, quantunque il nihilismo ci abbia avvezzati ad una inesorabile puntualità nell' adempimento delle sue minaccie.

Forse i nihilisti comincieranno per la prima volta ad assumere un atteggiamento di attesa aspettando che il nuovo Czar conceda la Costituzione a' suoi popoli?

Notizie che giungono da Pietroburgo ci annunziano come Alessandro III non sia propenso ad accordare quella Costituzione che farebbe cadere di mano al nihilismo le tremende armi.

La *National Zeitung* racconta infatti che durante le cerimonie per il funerale di Alessandro II, uno dei principi che si erano recati a Pietroburgo parlò di una Costituzione da darsi alla Russia. Lo Czar altamente maravigliato di questo discorso, rispose: « forse che io non conto per nulla? » Allorchè gli si rispose che un Parlamento gli toglierebbe soltanto una parte di responsabilità, lo Czar diventò di cattivo umore, piantò in asso i suoi interlocutori e chiuse l'uscio dietro a sè.

Ecco a che proposito fanno capolino i nostri timori che l' êra degli assassinii non sia chiusa in Russia col supplizio dei regicidi.

Però un salutare risveglio ci vien segnalato là appunto ove era il focolare dei nihilisti; là ove si affilava lo stile regicida, e si preparavano le fila delle congiure per ogni nuovo attentato.

Il popolo svizzero si è finalmente scosso dal suo torpore di vedersi costretto dalla consuetudine a dare asilo alla più sovversiva gente del mondo; stomacato di far la parte del manutengolo in tanti delitti che minacciano l'intera Europa, questo popolo ha dato un nobile esempio, chiedendo che al diritto di asilo siano arrecati quei temperamenti che valgano a non costituire in esso un continuo attentato alla sociale convivenza.

E ciò che più eloquentemente parla a questo riguardo si è la petizione degli studenti dell'Università di Berna, colla qual petizione essi chiedono la espulsione di tutti gli emigrati russi dalla Svizzera.

E a ciò non si restringono, giacchè a colpire veramente l' idra nella sua parte più vitale, vogliono eziandio la proibizione alla gioventù russa di frequentare le scuole svizzere a Berna, a Zurigo, a Ginevra.

È comunemente noto che appunto nella scolaresca universitaria di Russia esistono i più pericolosi soggetti nihilisti, i più pronti all' azione.

È noto del pari come espulsi dalla Russia, molti studenti abbian riparato nella Svizzera, classica terra delle congiure, ove alla loro opera non venne sin qui posto impedimento di sorta.

Nè a soli uomini si limita il contingente che la Russia manda alle scuole della libera Elvezia. Le studentesse russe sono una specialità delle università summentovate e quanto queste diffonditrici del nihilismo sien pericolose lo si può apprendere dai fatti testè svoltisi, ne' quali le donne e di nobile schiatta come la Perowska, ebbero sì gran parte.

Siam certi di essere contradetti dai soliti campioni della più sfrenata libertà, ma non possiamo a meno di plaudire alla risoluzione degli studenti bernesi, che nota un salutare risveglio nella coscienza pubblica della patria di Guglielmo Tell.

UNA SMENTITA TUNISINA

La *Gazzetta Livornese* pubblica la seguente smentita di una notizia data da parecchi giornali francesi:

Livorno, 17 aprile 1881.

Preg. signor Direttore
della *Gazzetta Livornese*,

Per ottemperare all' incarico ricevuto da S. E. Sidi Mustafà, primo ministro e ministro degli affari esteri di S. A. il bey di Tunisi, la prego di pubblicare nel giornale da lei diretto, il seguente dispaccio indirizzatomi dalla prefata E. S.

« Alcuni giornali parigini hanno « pubblicato un preteso telegramma « da Ghardinau in data 10 aprile, an« nunziando che il dì 8 un combat« timento avrebbe avuto luogo fra i « khoumirs e le truppe francesi, nel « quale 20 francesi e 40 khoumirs sa« rebbero morti. Dopo il 31 marzo, « giorno in cui ha avuto luogo il solo « fatto fra le due parti, fatto che si è « prodotto sopra il territorio tunisino, « e nel quale gli aggressori erano gli « algerini, nessun altro scontro è av« venuto, e l'ordine ha continuato a « regnare in tutte le tribù della fron« tiera. Noi invitiamo dunque a smen« tire officialmente questa falsa no« tizia con la pubblicazione del nostro « presente telegramma.

« *Firmato*: MUSTAFÀ »

Colgo quest' occasione per esternarle i sensi della mia più distinta stima e considerazione.

T. Bargellini

Agente di S. A. R. il Bey di Tunisi.

Notizie Italiane

ROMA 20. — La Camera è riconvocata per giovedì, 28 corrente. Sono all' ordine del giorno: comunicazione del Governo; discussione della mozione Damiani; seguito della discussione sulla riforma elettorale.

Stamane gli on. Farini e Damiani conferirono insieme, ma ignorasene finora il risultato.

Domani gli onor. Seismid-Doda e Rusconi raggiungeranno gli altri delegati italiani alla Conferenza monetaria di Parigi.

NAPOLI — Contro il colonnello d' artiglieria, Eugenio Locascio, comandante la direzione territoriale di artiglieria di Piacenza e già comandante l' 11° reggimento artiglieria, è stato istruito procedimento per irregolarità riscontrate nell' amministrazione della massa vestiario degli ufficiali per une somma di circa L. 2000, ed avvenuta durante il periodo di tempo in cui egli teneva il comando dell' ora detto reggimento d' artiglieria di piazza.

Il colonnello Locascio trovasi ora agli arresti in Napoli, in attesa del relativo procedimento.

— Ieri scoppiò un forte incendio in una fabbrica di cera, dov' erano cumulate molte migliaia di chilogrammi di cera greggia e lavorata. L' incendio potè essere circoscritto. Nessuna vittima.

Bonghi farà una conferenza a beneficio dei danneggiati di Casamicciola.

CAGLIARI — Telegrafano da Cagliari che la notte del 17 corrente si sviluppò un incendio nei cantieri dell' impresa di costruzione della strada provinciale, a tre chilometri dalla città. Accorsero le autororità e la forza pubblica. I danni sono rilevanti, morirono tra le fiamme un muratore ed un carrattiere al servizio dell' impresa.

COMO — La sera del 18 corrente un convoglio del *tramway* Saronno-Zino-Camerlata investì alla stazione di Cadorago un altro convoglio che trovavasi fermo sullo stesso binario. Vi furon tre feriti e due contusi, tutti però leggermente e senza pericolo di vita. Il danno nel materiale fu di poca entità. È stata aperta un' inchiesta dall' autorità giudiziaria sulla causa dell' investimento.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano alla *Perseveranza* da Parigi 20:

Pregato dal Ministero, il generale Cialdini ha ritirato la sua dimissione.

Il *Temps* narra che si ritiene che il Bey di Tunisi sarà rimpiazzato da Keredine, e che corre voce della dimissione del primo ministro Mustafà.

RUSSIA — Il fermento rivoluzionario è ben lungi dall' essere calmato. A Chiew veggonsi dappertutto procla-

mi terroristi, sulle siepi, sui muri, persino nel pane. Si spargono di là nelle altre provincie.

A Pietroburgo regna una grande agitazione specialmente fra gli studenti che vennero sottoposti a misure eccezionali. Furono condannati da un tribunale speciale della Università, nientemeno che 204 studenti sotto la generica e comoda imputazione di infrazione ai regolamenti.

Ne furono espulsi 17; 71 condannati a parecchi giorni di carcere e minacciati di espulsione in caso di recidiva, e 100 vennero ammoniti.

— Si telegrafa da Pietroburgo che il carnefice fu condannato a cento bastonate per la imperizia dimostrata nella esecuzione dei nihilisti.

GRECIA — Telegrafano da Atene 19:

« Oggi fu tenuto un' altro *meeting* per protestare contro l' accettazione delle proposte delle Potenze e acclamando la guerra.

« Vi assistevano 7,000 persone.

« Le truppe erano tutte consegnate. La famiglia Reale era andata al Pireo. Però non accadde nessun disordine ».

BIBLIOGRAFIA

Dello scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale per **Raffaele Fornasini.**

La Riforma elettorale ha perso un po' della sua attualità. Una quistione *impreveduta* ed in effetto più importante per le conseguenze che ne potevano derivare, la crisi ministeriale vogliam dire, ha diminuito più che un tantino il prestigio della progettata riforma.

Oggi il nuvolone è passato; oggi dopo 12 giorni di crisi ci troviamo *sicut erat in principio*; e la quistione della riforma fra i dibattiti i più vivi, ritornerà certo a galla.

Si riparlerà è naturale *dello scrutinio di lista* e *della rappresentanza proporzionale.*

Fin qui lo *scrutinio di lista* non ha trovato nè molti nè lusinghieri appoggi e meno che meno validi, e può di sì che egli prima di nascere era già *periclitanti vita et capite.* Le ragioni le troviamo con chiarezza esposte nell'opuscoletto del sig. Fornasini. I due quesiti che si propone ed ai quali praticamente risponde sono: « 1° *Lo scrutinio di lista considerato in se stesso e negli effetti suoi, è desso un buon metodo di votazione ed in ogni caso è preferibile al metodo in vigore?* — 2° *Qualora la Camera approvasse lo scrutinio di lista, con quale* **correttivo** *potrebbesi cercare di impedirne o almeno d'attuarne* **gli effetti dannosi?** » Gli stessi appoggi negativi come si disse che lo scrutinio incontra tuttodì e che basterebbero a addimostrare il bisogno più che provato di un *correttivo* ci conducono senz'altro in confronto dei suoi vantaggi (?!) a questo risultato finale: *Illegalità ed ingiustizia.* D' altronde osserva saggiamente il sig. Fornasini: « Quando si tratta di riformare una legge, un sistema, un' istituzione, ciò che devesi innanzi tutto evitare si è di cadere negli errori e negli inconvenienti medesimi a cui dà luogo la legge od il sistema, o l'istituzione che si vuol riformare; chè altrimenti una riforma la qua'e lascia, per usare una frase volgare, il tempo che trova, non è una riforma, è una derisione. »

E resta ancora da notare che lo scrutinio di lista, non presenta nemmeno il vantaggio di rendere più difficile la corruzione. *I Comitati gloriosi* con esso raddoppieranno di numero e con la legge raddoppieranno i maneggi.

In quanto al secondo quesito, una volta accettato lo scrutinio di lista, l'autore dice a ragione che sarà bene limitarsi a questi tre metodi: *Il voto limitato, il voto cumulativo, il metodo delle liste concorrenti*, e per la semplicissima ragione ed accettabilissima, che essi sono conosciuti, già esaminati e discussi, già esperimentati con esito soddisfacente la migliore guarentigia da chi non intende di pescare nel torbido.

Abbiamo ricevuto il primo numero di una splendida pubblicazione mensile – **Pompei**, *rivista illustrata di archeologia popolare e industriale e d' arte.* – « Noi vogliamo, dice la direzione nel suo breve programma, che l' archeologia questa scienza monopolio, adesso di pochi ed insigni studiosi, spogli per qualche ora in ogni mese il manto severo ed il coturno, e indossati invece con civetteria gli ornamenti moderni e le vesti affillate, ci racconti con linguaggio più spigliato che non abbia fatto finora, i suoi fasti ».

La nuova pubblicazione merita ogni fortuna avuto riguardo non tanto alla splendidezza delle illustrazioni e della carta, quanto agli illustri suoi collaboratori.

Le domande d'abbonamento dovranno essere indirizzate al Direttore proprietario avv. Augusto Mele - Via di Ghiaia N. 209 - Napoli.

Il prezzo d' abbonamento è per un semestre di L. 8, un anno L. 16. Un numero separato costa L. 1. 50.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale
Seduta del 12 Aprile

Deliberava di proporre al Consiglio la commutazione a breccia dell'ultimo tronco della via Vittorio Emanuele in questa Città, autorizzando intanto la riparazione per quest'anno alla strada ponte Raffanello in Bagra.

Mandava sottoporre al Consiglio tanto la decretazione definitiva della lista elettorale amministrativa per il corrente anno 1881, quanto la prima revisione di quella politica dello stesso anno.

Prese atto della Relazione scolastica del 1° semestre del corrente anno.

Mandava agli atti la proposta per associazione all' opera intitolata « La Guida dei Comuni. »

Accordava un sussidio ad un alunno Pompiere in causa di ferita dallo stesso riportata in servizio.

Rimetteva alla Commissione sulle petizioni, pel suo parere, l'istanza inoltrata da un ex Maestro elementare per ottenere un sussidio.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio Comunale, per le sue decisioni, la proposta fatta dalla Divisione Istruzione per la conferma in servizio di alcuni Maestri Elementari.

Prese cognizione del riferimento dell'Assessore all'Ufficio Tecnico in ordine alle trattative per la cessione all'Autorità Militare dell'area occorrente per l'impianto di tettoje in piazza d'armi.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune istanze per apertura ecc. di pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Esposizione Nazionale. — Il Comitato ci comunica.

Affinchè i trasporti dei cavalli che dovranno prendere parte alle corse di Milano, stabilite pei giorni 9, 12 e 16 del prossimo giugno, possano essere effettuati in servizio cumulativo ai prezzi portati dalle seguenti tariffe speciali:

	Per chilogrammo e per capo		
	A. Italia	Romane	Meridion.
Per cavalli dichiarati del valore di L. 5000	0. 11	0. 113	0. 113
Id. superiore . .	0. 165	0. 1695	—

il Comitato Esecutivo rende noto agli aventi interesse le norme che all'uopo devono essere osservate.

« 1. La tariffa speciale, di cui sopra, sarà concessa soltanto sulla domanda scritta del mittente, e mediante una dichiarazione, che, in caso di ritardato arrivo, l' Amministrazione sarà esonerata da qualunque responsabilità.

« 2. Le domande dovranno essere corredate di un certificato rilasciato dal Presidente del Comitato per le Corse, certificato indicante la razza ed il valore dei cavalli da trasportarsi.

« 3. I vagoni-scuderie dovranno essere domandati 24 ore prima di eseguire la spedizione dei cavalli.

« 4. Il carico e lo scarico dei cavalli si farà a cura ed a spese del proprietario.

« 5. L' amministrazione non risponde dei danni che potrebbero derivare da accidenti successi in corso di viaggio.

« 6. In caso di assenza del destinatario all' arrivo, i cavalli saranno scaricati, custoditi ed alimentati per conto del medesimo, senza alcuna responsabilità per parte dell' Amministrazione.

« 7. Un custode potrà accompagnare i cavalli, prendendo posto nel vagone-scuderia, e pagando la metà del prezzo di un biglietto di 3ª classe.

« 8. Le medesime agevolezze saranno estese pel ritorno dei cavalli *alle stazioni della loro originaria provvenienza.*

« 9 Anche pel ritorno dei suddetti cavalli occorrerà un certificato conforme a quello sovra prescritto, da spiccarsi dal Presidente delle Corse.

« 10. Le spedizioni dovranno sempre aver luogo in porto affrancato.

« 11. Il termine utile delle spedizioni rimane stabilito dal 3 al 16 giugno per quelle dirette a Milano e dal 9 al 22 per quelle di ritorno. »

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 1ª quindicina della 2ª Sessione delle Assisie 1881 che avrà principio col giorno 26 corrente Aprile:

Sani Antonio di Ferrara - Boari Cesare di Marrara - Patrignani Felice di Comacchio - Cavalieri Leone di Ferrara - Magnani Giuseppe di Ferrara - Galli G. Battista di Ferrara - Brancaleoni Aniceto di Migliarino - Ficatelli dott. Francesco di Cento - Borghi Albino di Codigoro - Mantovani Luigi di Ferrara - Pasini Luigi di Portomaggiore - Melli Elio di Ferrara - Baroni Alessandro di Poggio Renatico - Taddei Giovanni di Ferrara - Marvelli Giuseppe di Vigarano Mainarda - Bianchi Antonio di Mezzogoro - Barbantini Tommaso di Ferrara - Gulinelli Alessandro di Ferrara - Mayr Luigi di Ferrara - Mari G. Battista di Migliarino - Tesini Giuseppe di Quartesana - Bucci Gaetano di Ferrara - Lodi Angelo di San Carlo - Falciola Francesco di Ferrara - Aventi conte Pompeo di Ferrara - Bellettati Giacomo di Gaibana - Balla Ferdinando di Argenta - Ferriani Lino di Ferrara - Cobianchi Pietro di S. Nicolò - Medici Pietro di Cento - Barbieri Giovanni di Poggio Renatico - Rossi-Doria Raffaele di Ferrara - Chirio avv. Giovanni di Ferrara - Soriani Battista di Ostellato - Ribecchi Vincenzo di Ferrara - Massarani Gioacchino di Ferrara - Maffei Giuseppe di Ferrara - Martelli Luigi di Cento - Marchi Giusep e di Copparo - Sinigalia Arnoldo di Ferrara.

Giurati supplenti

Poltronieri Angelo - Melgoni Ercole - Tamburini avv. Augusto - Fioravanti Pietro - Scroffa conte Giuseppe - Pareschi dottor Luigi - Santini cav. Antonio - Bergamini Demetrio - Malagò Francesco - Zucchini Annibale (tutti di Ferrara).

Attentato ferroviario. — Riproduciamo con tutta riserva dal *Pungolo* di Milano di ieri:

« Un viaggiatore giunto questa mattina ci narra che sulla linea Ferrara-Bologna, e precisamente fra la stazione di Galliera e San Pietro in Casale, fu questa notte da un ignoto malvagio esploso un colpo di fucile contro il treno N. 105.

« La palla del fucile entrata da un finestrino dei secondi posti usciva dall'altro, fortunatamente senza far danno ai viaggiatori che per caso stavano coricati.

« Furono tosto inviati degli agenti ferroviarii e di polizia per iscoprire il colpevole, ma pel momento senza risultato.

« È da notarsi che non è la prima volta che su questa linea succedono vigliacchi attentati simili a questo. »

Impieghi nelle ferrovie. — Dal Consiglio d'amministrazione delle Strade ferrate dell' Alta Italia, riceviamo comunicazione dell'avviso-programma pegli esami di ammissione di nuovo personale amministrativo. Saranno 300 i candidati da prenotarsi per essere assunti in servizio di mano in mano che se ne verifichi il bisogno. Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande al suddetto Consiglio d'amministrazione non più tardi del 31 maggio prossimo venturo.

La direzione generale delle gabelle ha dichiarata infondata ogni pretesa accampata dagli appaltatori di esigere un dazio supplementare per le carni che nei comuni aperti vengono salate nei rispettivi esercizi, dopo avere per esse già pagata la tassa di macellazione.

Bollettino del Manicomio. — Al 1° marzo esistevano nel Manicomio provinciale 269 malati. Ne entrarono nel corso del mese 21, e ne sortirono 19, dei quali, 10 guariti e 9 morti — Cosicchè al 31 marzo rimanevano nello Stabilimento 271.

La carrozza Bollée. — Siamo stati ieri involontaria causa che una infinità di gente accorresse per vedere gli esperimenti che ci erano fatti annunziare. I viali dei Giardini formicolavano come nel pomeriggio di una Domenica estiva. Un bellissimo sole illuminava l'oca dalle sterminate ali e il bellissimo colpo d' occhio; e peccato che non fosse il primo aprile invece del 21 perchè la scena fosse completa.

Considerando che solamente la tombola, la messa, e i funerali hanno la virtù di far escir di casa i buoni ferraresi, non ci facciamo alcun rimprovero di aver procurata una momentanea vita alla passeggiata prediletta della nostra popolazione, con un annunzio prematuro.

Letture pubbliche. — Come preannunziammo, Domenica alle due pom. nel teatro dell' Accademia filarmonico-drammatica avrà luogo la lettura del chiarissimo poeta Lorenzo Stecchetti — al secolo Olindo Guerrini — il quale tratterà di Claudio Achillini poeta bolognese del secolo XVII.

Scuole tecniche. — Teniamo sul tavolo una protesta di molti genitori contro le frequenti deserzioni di alcuni professori dalle lezioni, e la domanda alle competenti autorità di porre riparo agli inconvenienti che ne sono conseguenza.

Crediamo di procrastinare una tale molto esplicita protesta, nella speranza che questo semplice avvertimento farà sortire il desiderato effetto.

In Tribunale. — Oggi nel nostro Tribunale Civile si dibatte una causa fidecomissaria Nagliati-Guerrini che può avere molto interesse per i componenti il nostro foro, sapendosi che le ragioni dei convenuti sono sostenute dagli Onorevoli Spantigatti e Martinelli.

Il Gazzettino letterario. — Nel suo ultimo numero il *Gazzettino* ci dava la ingrata novella che col Maggio, terminato l' anno d' abbonamento, cesserà dalle sue pubblicazioni. Pare che l' accoglienza del pubblico ferrarese non sia stata — *more solito* — in adeguata relazione, sia allo zelo e ai sagrifici degli egregi giovani che hanno fatto nella nostra città un nobile e decoroso tentativo, sia al merito intrinseco di molti scritti tra quelli dei redattori e principali collaboratori. Noi speriamo che tale risoluzione non sia irrevocabile e che il solo annuncio basti a destare fra noi, una encomiabile gara di simpatia e d' incoraggiamento, perchè l' ebdo-

madario possa vivere, migliorare e prosperare.

Basta; del tempo ce n'è ancora. Di qui a Maggio molte r se debbono sbocciare e speriamo che una senza spine ne sbocci anche per il *Gazzettino*. Lo auguriamo di cuore.

Ecco intanto il Sommario del N. 48 che uscirà la prossima Domenica:

Cose di casa, *Lino Ferriani* — Esposizione-Vendita a favore degli Asili Infantili, *Romualdo Ghirlanda* — Virtù d'amore (bozzetto) *Annetta Gardella Ferraris* — Biblioteca del « Gazzettino », (Roma-Poema) *Pasquale Durante* — Notizie Letterarie ed Artistiche — A Lydia (da Orazio) *Michele Titone* — Impressioni notturne (sonetto) *Francesco Giuffrè* — Carmen inutile, *A. Emilio Spinola* — Essa parte! *Arturo*.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera Venerdì nelle scuole femminili dalle 7 alle 8 1/2 lezione di lettura e scrittura nella prima classe; insegnanti Maioli Adelina e Finotti maestra Esterina. Nella seconda classe, Esercizi di composizione; insegnanti Campagna maestra Teresa, Finotti maestra Vittorina.

Nelle scuole maschili dalle 7 alle 8 aritmetica, insegnanti Penolazzi e Tenani. Dalle 8 alle 9 lettura e scrittura, insegnanti Cavalieri e Valenti.

Pro Casamicciola. — Ci si comunica:

Il Consiglio particolare della Società di S. Vincenzo de-Paoli nel pubblicare le offerte, che ha potuto raccogliere a favore dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola, intende testimoniare viva gratitudine a tutti quelli che aderirono al suo invito già stampato in questo stesso giornale.

Se una qualche stilla di pianto sarà tersa per questi sussidii sul ciglio di quegl' infelici, certo la loro preghiera salirà efficace al cielo per quei pietosi, che li sovvennero e farà che questi abbiansi una larga ricompensa dell' opera caritatevole che hanno compita.

Ecco la lista delle offerte:

Dal conte cav. Giuseppe Fioravanti	L.	50. —
Dalla Rosa Angelini a mano del prof. Scarabelli	»	35 —
Dalla Direzione del Periodico « Il Buon Giovinetto »	»	5 —
Dal Maestro e dagli Alunni di 2ª classe elementare di Bellaria	»	2. 60
Da Leonardi Giuseppe	»	2 —
N. N.	»	— 50
Dalla Ferriani-Campana Teresa	»	5 —
Dai Membri della Società di S. Vincenzo	»	20 —
Totale	L.	120 10

Modificazione d'orari ferroviari. — Il *Bollettino* delle finanze e ferrovie annunzia che verso la fine del corrente aprile verrà attivato il nuovo orario estivo. Le più importanti variazioni vengono fatte sulle linee affluenti a Milano, e ciò in considerazione del maggior movimento di viaggiatori che su tali linee sarà per verificarsi in occasione dell'Esposizione nazionale.

Sulla linea Genova-Pisa verrà attivato un nuovo diretto diurno per Firenze e per Roma, seguendo la via di Genova-Pisa-Empoli-Firenze.

Omaggi. — Il Maestro cav. Sangiorgi che impiega ora i suoi ozî serali dirigendo con tanto successo e in mezzo a continue dimostrazioni di simpatia lo spettacolo d'opera al Teatro Brunetti di Bologna, ha fatto dono al Liceo Musicale di quella città di un corale a quattro voci di sua composizione. La Presidenza di quell'Istituto ha gradito immensamente il dono che sarà conservato in quella Biblioteca e ha espresso al maestro la sua soddisfazione in una bellissima lettera che assai lo onora.

Il foglio degli annunzi legali del 19 Aprile conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Istante Giovanni Balboni di Ferrara e in pregiudizio Alberghini Giuseppe di Renazzo, venerdì 19 giugno in questo Tribunale, incanto di una casetta sul prezzo offerto di L. 363.

— Istante Colombo dott. Achille di Milano e in pregiudizio Curio Mazzucchi, il 24 giugno incanto di una possessione detta *Grillenzona* situata in Cassana.

— Accettazione con beneficio d'inventario dell'eredità Augusto Benini morto in Tamara il 7 Maggio 1878.

— Avviso di secondo incanto nel giorno 6 maggio, per il servizio del trasporto delle corrispondenze postali tra Ferrara e Bondeno.

— Avanti il Pretore di Copparo il giorno 11 maggio incanto dei seguenti immobili:

Utile dominio e miglioramento di terreno denominato *Cà di Rossoni* intestato a Rossi Giovanni e Benedetto.

Terreno denominato Longagnola intestato a Bertocchini Pietro.

Terreno denominato *Cà del Fantino* intestato a Domenico Zaina.

— Sabato 23 corrente scade il termine utile per aumento del ventesimo al prezzo di aggiudicazione di una fabbrica ad uso scuole in Traghetto (Argenta).

— Istanza e Decreto Prefettizio per nuova convocazione degli interessati nel Consorzio Bonifiche, che avrà luogo lunedì 16 Maggio alle 10 ant. nel Teatro filodrammatico.

Solita retata. — A Comacchio arresto di P. F. per disordini; — a Gaibanella Z. G. per giuoco proibito; — a Consandolo S. G. per furto campestre.

Teatro Tosi Borghi. — Iersera il *Kean* chiamava uno scarsissimo pubblico. In verità, gli artisti fecero quanto stava in loro per far emergere le splendite bellezze che ingemmano la commedia di Dumas padre.

Il bravo Schiavoni raccolse molti applausi per la efficace interpretazione che diede al personaggio che rappresentava, ed in alcuni punti fu mirabile specialmente nel monologo dell' *Amleto* - *Essere o non essere* fu assecondato egregiamente dalla vezzosa signorina Vestri e dalla avvenente ed elegante signora Filiberti.

Ma è bene ripeterlo. Il pubblico, si mostra riottoso, indifferente all' invito, e si ci pare che la compagnia diretta dall' artista Schiavoni meriti la simpatia dei ferraresi.

Questa sera *Ettore Fieramosca*, dramma storico di Stanislao Morelli nuovissimo in tre atti ed un epilogo. Vedremo se esso attirerà quel concorso che merita la brava compagnia.

Farà seguito lo scherzo comico in un atto *Un chiodo nella serratura*. È allo studio *La Principessa di Bagdad* del Dumas.

Si è pubblicato in Roma il N. 16, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO — Il servizio dei pacchi postali e il dazio consumo — Ordini del Giorno ed emendamenti al disegno di legge per costruzioni di opere stradali ed idrauliche — Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici — Lettere Milanesi — Ferrovie — I lavori pubblici all'estero — Notizie industriali estere — Nostre informazioni — Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo di Marzo, il quale contiene:

Lo stabilimento dei bagni delle acque albule presso Tivoli — Cenni descrittivi dell' ing. G. Sacheri (con tre tavole ed una figura nel testo).

Motori a fuoco — Esperienze eseguite sulla macchina a gaz del sistema Otto, di proprietà della Scuola degli Ingegneri in Roma, dall' ing. prof. Francesco Sinigaglia (con due tavole ed una figura nel testo).

Cristallografia — I nuovi fiori di neve ossia di una singolare configurazione verticillata a forma di grandi rose delle lamine d'acqua cristalizzate. Nota del prof. Luigi Bombicci (con cinque figure nel testo).

Manutenzione delle strade nelle città — Sull' impiego del cloruro di sodio per far disgelare le carreggiate durante i freddi prolungati, per l' ing. P. D' Ussel.

Tecnologia industriale — I forni a gas e i combustibili italiani. Monografia dell' ing. Celso Capacci.

Bibliografia — I. Raffaele Badia: Studi sopra alcune proprietà armoniche del triangolo (F. Z.) — II. Enciclopedia delle Arti e Industrie, compilata colla direzione dell' ing. R Parrio (G. S.).

Abbonamento annuo: L. 12.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
21 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 9°,3 C
Alt. med. mm. 746,19	» mass.ª + 17, 4 »
Al liv. del mare 748,21	» media † 13, 0 »
Umidità media: 82°, 5	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, poche goccie di pioggia

22 Aprile — Temp. minima † 9° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Aprile ore 12 min. 1 sec. 43.

Cartoline Postali Meteorologiche

della 2.ª Decade di Aprile

Temperatura	Giorni
Massima † 21.° 3	20
Minima † 7. 9	13
Pioggia raccolta nella decade millimetri 8, 31.	Numero dei giorni di pioggia: 4.

NOTE

Cielo quasi sempre coperto in tutta la decade. Venti variabili specialmente del 1° quadrante. Barometro basso negli ultimi due giorni. Il giorno 20 debole temporale nella direzione di SW con vento debole pure di SW e poca pioggia. Poche goccie di pioggia nei giorni 16 e 18; pioggia nei giorni 19 e 20.

Le frequenti pioggie della decade contrariarono alquanto il lavoro di semina del frumentone, e favorirono l' eccessivo sviluppo delle male erbe nei campi di canepa e di grano. Si lamentano non pochi danni prodotti dai vermi nel frumento.

Temporale del giorno 20 Aprile 1881

Principio ore 3 p. minuti 10
Fine a » 4 p. » 45
Direzione del temporale SW
Direzione del vento SW debole
Pioggia raccolta mm. 0. 29

NOTE

Il temporale può dividersi in due fasi. La prima della durata di minuti 50 si svolse in lontananza senza caduta di pioggia e con tuoni rari e prolungati; la seconda che può riguardarsi come la massima cominciò alle 4 pom. con tuoni più frequenti e con caduta di poca pioggia minuta dalle 4,9 p. alle 4,30 p. Il nembo occupava circa $\frac{2}{10}$ del cielo visibile ed il movimento delle nubi, appena sensibile, era da SW a N. Il temporale sparì a N.

Ferrara 21 Aprile 1881.

L' incaricato
Maccanti Giuseppe

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Sig. Nicola Biolcati
Mesola.

Il vostro ostinato silenzio può anche far supporre che non abbiate ricevuta la lettera indirizzatavi dalla Direzione della *Gazzetta* in data 28 Febbraio u. s.

Eccovene la copia:

Ferrara 28 Febbraio 1881.

Non so con qual legge di convenienza (adopero le stesse vostre *gentili* parole) mi scriviate nei termini espressi nella vostra lettera 26 corrente.

L' articolo non è stato per niente mutilato ed è stampato integralmente. Soltanto mi sono permesso di togliere una sola riga che precedeva il fatto e i vostri apprezzamenti perchè conteneva all' indirizzo del Direttore della *Rivista*, una insolenza gratuita e incriminabile. E nessuno può obbligarmi a far sì che la *Gazzetta* diventi un libello famoso per far piacere a voi signore.

Vi maravigliate come io abbia il **coraggio** di domandarvi l' importo dell' articolo. Io invece non mi meraviglio affatto di queste vostre espressioni. Soltanto v' invito a soddisfare prontamente il vostro debito verso l' Amministrazione della *Gazzetta*. In caso contrario avrete delle pubblicità che non vi piaceranno troppo, nel mentre io mi rivolgerò subito al *sig. R. Sindaco* di Mesola per l' immediato pagamento.

L' ordine d' inserzione era fatto su una stampiglia del Municipio e del *Gabinetto particolare del Sindaco*, di cui voi signore siete assessore delegato e come tale firmato; quindi capirete bene che con poca fatica saprò farvi stare al dovere.

E d' ora in avanti avrete la bontà di servirvi di tutti i giornali della penisola, ma mai più della *Gazzetta Ferrarese*.

Attendo risposta e quattrini entro la settimana corrente.

Tanto vi serva.

IL DIRETTORE.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — La Camera è convocata per giovedì 28 corrente.

Il papa ricevette solennemente Oubril, che annunziò l' ascensione al trono dello czar.

Spezia 20. — È giunta stasera la corrazzata inglese l' *Invincibile*.

Belgrado 20. — Il generale russo, Zurow ricevette l' ordine di Takow di prima classe. Lasciò Belgrado.

Poli Wka, direttore delle ferrovie serbe, fu destituito.

Bukarest 20. — Bratiano annunciò alle Camere che il re ha accettate le dimissioni del gabinetto ed ha incaricato Demetrio Bratiano a comporre il nuovo ministero.

Demetrio accetta e si attende stasera da Costantinopoli.

Le Camere sono in vacanze fino al 9 maggio.

Parigi 20. — Il *Temps* parlando del ritorno del gabinetto Cairoli crede desiderabile che il gabinetto « abbia il coraggio delle sue opinioni, non tema professare vedute assennate e moderate che non esitiamo attribuirgli. Nessuna questione è più semplice di quella di Tunisi. La Sicilia non è lontana a Tunisi, ma l' Algeria è limitrofa. Gl' italiani hanno interessi commerciali a Tunisi, ma noi non ne abbiamo altrettanti? Noi abbiamo inoltre interessi politici. Vengonci attribuiti progetti di annessione e di protettorato. Vero è che esigiamo il mantenimento di uno stato di cose che è formato gradatamente colla forza delle cose da 50 anni, e a cui la Francia non può rinunziare a nessun prezzo. Ecco ciò che vorremmo vedere che il gabinetto italiano proclamasse. Gli sarebbe facile dimostrare che la preponderanza della Francia su Tunisi, è puramente questione geografica e che l' estensione della nostra influenza non potrà che recare profitto agli interessi materiali italiani. »

Un dispaccio da Costantinopoli che annunzia possibile la destituzione del bey, con Kerredine pascià per successore, produsse grande emozione nel governo tunisino.

Dicesi che Mustafà, dimissionario, avrebbe già spedito a Malta i suoi tesori.

Atene 20. — I ministri esteri riunironsi oggi per la nuova nota collettiva. Questa quindi fu consegnata a Comunduros. È concepita in questi termini: « Le potenze presero nota con soddisfazione della risposta del governo greco. Diedero istruzioni ai loro ambasciatori a Costantinopoli per intendersi colla Porta per lo sgombero dei territori ceduti affinchè la Grecia li occupi il più presto possibile. »

Tunisi 21. — Roustan scrisse iermattina al bey, che il bey e Mustafà saranno i soli responsabili, se si spargerà una sola goccia di sangue francese o straniero.

Londra 21. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Un *ukase* che accorderà grandi concessioni ai contadini, uscirà il 29 corrente.

Il *Diritto* ha un dispaccio da Tunisi, 21: La notizia dalla Francia che la Società Rubattino siasi incaricata dei trasporti di truppe tunisine è assolutamente falsa. Ieri partì dalla Goletta la corvetta americana. Fino a stamane nulla di nuovo.

Lo stesso giornale scrive, che non si hanno notizie nè da Costantinopoli nè da Tunisi confermanti quelle di Parigi circa la possibile destituzione del bey. Potremmo aggiungere che questa eventualità è esclusa da indiretta, ma autorevole informazione.